



## Programmi del quinto anno

<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	IUS/16
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Lina Caraceni
<b>Obiettivi del corso</b>	<p>Il processo penale di tipo accusatorio si struttura in un sistema di garanzie per la persona soggetta alla potestà punitiva statale che ha il suo fulcro nel dibattimento, il quale si celebra nel contraddittorio fra le parti, in una posizione di parità, dinanzi ad un giudice terzo e imparziale. E' un processo, per certi versi, complesso, impegnativo, dagli elevati costi in termini di tempo, di impiego di risorse economiche e umane. La sua funzionalità, di conseguenza, è legata alla necessità che un limitato numero di processi richieda queste laboriose e costose forme di accertamento. Perciò, l'ordinamento si dota di una serie di procedure semplificate (i procedimenti speciali), congegnate in maniera tale da giustificare un risparmio di tempo, di risorse umane e, in generale, di attività processuale.</p> <p>Vari sono i procedimenti speciali disciplinati dal nostro codice: la comune funzionalità nell'ottica della semplificazione trova elementi di differenziazione nei presupposti che li legittimano, strettamente dipendenti dai distinti "sacrifici" cui la procedura ordinaria è soggetta. Vi sono, ad esempio, procedimenti che "elidono" la fase preliminare, consentendo un rapido ingresso al dibattimento, sul rilievo di una evidenza qualificata della prova del fatto da accertare (giudizi direttissimo e immediato); altri riti "evitano", invece, il passaggio alla fase del giudizio, grazie al consenso o all'accordo delle parti incentivato da uno sconto di pena (giudizio abbreviato e applicazione della pena a richiesta).</p> <p>Accanto a queste procedure che "deviano" dallo schema processuale ordinario vanno poi segnalate le cd. giurisdizioni minori (procedimento penale minorile e procedimento penale dinanzi al giudice di pace), veri e propri processi "paralleli", aventi un ambito di incidenza "circoscritto" (da qui l'aggettivo "minori"), da un lato, per i soggetti cui si rivolgono (imputati minorenni), dall'altro, per l'oggetto dell'accertamento (reati di minima lesività e di facile accertamento). Si tratta di procedure dotate di regole proprie e affidate ad organi giurisdizionali diversi dai giudici ordinari. Il processo penale davanti ai</p>

	<p>giudici di pace ha una precipua funzione “conciliativa” dei contrasti tra i consociati, mentre il procedimento penale minorile, affidato ad un giudice specializzato qual è il tribunale per i minorenni, misura la sua specialità sulle esigenze di tutela dell'imputato, in ragione della fragilità caratteriale dovuta alla minore età.</p> <p>Gli obiettivi del corso sono due: fornire agli studenti le conoscenze di base riguardo alle “deviazioni” processuali dallo schema-tipico; analizzare e approfondire gli istituti peculiari delle giurisdizioni minori, quali soluzioni processuali strumentali ad una migliore amministrazione della giustizia penale.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p>I riti speciali:          Procedimento con citazione diretta a giudizio – Giudizio abbreviato – Applicazione della pena su richiesta – Giudizio direttissimo – Giudizio immediato – Procedimento per decreto.</p> <p>Le giurisdizioni “minori”:          Procedimento penale minorile – Procedimento penale dinanzi al giudice di pace.</p>
<b>Testi consigliati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G. CONSO-V. GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam (ultima edizione).</li> <li>• Codice di procedura penale (aggiornato all'ultima edizione).</li> </ul>

<b>DIRITTO FALLIMENTARE</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	IUS/04
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Rita Martella
<b>Obiettivi del corso</b>	Lo studio del diritto dell'impresa trova il suo naturale completamento nell'esame delle situazioni ricollegabili al momento patologico dell'esercizio dell'attività. Attraverso il diritto fallimentare il legislatore individua le soluzioni idonee a risolvere la crisi d'impresa. La legge fallimentare del 1942, immutata per oltre sessanta anni, è stata oggetto di profonde modifiche che, dopo un tortuoso iter, possono considerarsi completate per effetto del d.lgs. 12 settembre 2007, n. 169. Il corso si propone di tracciare le linee fondamentali del nostro sistema concorsuale nella sua perenne ricerca di un ragionevole punto di equilibrio tra l'esigenza di adeguata soddisfazione dei creditori dell'impresa in dissesto e l'aspirazione al recupero, per quanto possibile, dell'impresa medesima.
<b>Programma del corso</b>	<p><b>La crisi dell'impresa e le sue soluzioni</b> L'Evoluzione del sistema italiano dal 1942 Le soluzioni alternative al fallimento Il fallimento e i suoi presupposti</p> <p><b>La dichiarazione di fallimento</b> L'apertura della procedura Gli organi del fallimento La custodia e l'amministrazione delle attività</p> <p><b>Gli effetti del fallimento</b> Gli effetti del fallimento per il debitore Gli effetti del fallimento per i creditori Il sistema revocatorio: la revocatoria ordinaria e la revoca ex lege segue: la revocatoria fallimentare segue: le situazioni sottratte alla revocatoria Gli effetti del fallimento sui contratti in corso di esecuzione</p> <p><b>Lo svolgimento della procedura</b> La fase dell'accertamento del passivo La liquidazione dell'attivo La ripartizione dell'attivo e la chiusura del fallimento</p> <p><b>La cessazione della procedura e il fallimento delle società</b> L'esdebitazione del fallito Il concordato fallimentare Il fallimento delle società</p>
<b>Testi consigliati</b>	<p>• <b>GUGLIELMUCCI L., Diritto fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziarie, Seconda edizione, Torino, Giappichelli editore, 2007.</b> Il testo è aggiornato con il decreto correttivo approvato nel mese di settembre 2007 e pubblicato nella G.U del 16 ottobre 2007.</p>

In caso di aggiornamento alle modifiche apportate dal decreto correttivo, si possono consultare anche i seguenti manuali:

- BERTACCHINI, GUALANDI, PACCHI S., PACCHI G., SCARSELLI, Manuale di diritto fallimentare, Giuffr  ed., Milano 2007.
- BONFATTI – CENSONI, Manuale di diritto fallimentare, Padova, 2007.
- TEDESCHI, Manuale del nuovo diritto fallimentare, Padova, Cedam 2006.

In ogni caso,   **indispensabile** integrare la lettura delle dispense **con il testo normativo** di riferimento aggiornato al d.lgs. 12 settembre 2007 n. 169.

<b>DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Lisia Carota
<b>Obiettivi del corso</b>	Consentire la comprensione dell'attuale realtà giuridico-economica attraverso la conoscenza storica; fornire la capacità di analizzare il riflesso della globalizzazione della moderna economia nell'ambito del fenomeno giuridico; far percepire e giustificare la tendenza contemporanea ad un Diritto che muta rapidamente nel tempo, ma si uniforma sempre più nello spazio; indurre la conoscenza dei "Principi dei contratti commerciali internazionali" elaborati da Unidroit ; permettere l'individuazione dei principali modelli contrattuali internazionali.
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso ricostruisce l'iter storico e le attuali linee evolutive della disciplina giuridica dell'attività economica, con particolare riferimento ai profili privatistici della stessa.</p> <p>Più in dettaglio, analizza la storia di quel modo particolare di creare il Diritto che si definisce lex mercatoria non solo per la materia regolata, ma anche e soprattutto perché Diritto creato dagli stessi mercanti con i caratteri di un Diritto universale dei mercati. Approfondisce, inoltre, l'analisi dell'attuale realtà giuridico-economica descrivendo la nascita di una nuova lex mercatoria che costituisce il riflesso giuridico di quel particolare carattere proprio dell'economia del nostro tempo noto come "globalizzazione".</p> <p>Quindi, dopo aver evidenziato i tratti peculiari dei "Principi dei contratti commerciali internazionali" elaborati da Unidroit rispetto alla disciplina del contratto in generale formulata dal nostro codice civile, compie una ricognizione dei principali modelli contrattuali del commercio internazionale analizzando anche le tecniche di redazione (contratti per la distribuzione e la promozione di affari, trasporto internazionale delle merci, contratto internazionale di assicurazione, contratti per l'esecuzione di opere o servizi). Tocca, infine, i temi delle invenzioni industriali e dei segni distintivi, dei pagamenti internazionali, del finanziamento delle esportazioni e delle importazioni, degli investimenti, degli altri fatti o atti - diversi dal contratto - fonti di obbligazioni.</p>
<b>Testi consigliati</b>	<p>Francesco Galgano, Lex mercatoria, Bologna, 2001  Francesco Galgano, Fabrizio Marrella, Diritto del commercio internazionale, Padova, ult. ed. (limitatamente agli argomenti in programma)</p> <p><b>ULTERIORI TESTI DI RIFERIMENTO:</b>  Francesco Galgano, La globalizzazione nello specchio del diritto, Bologna, 2005.  M.J. BONELL , Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti, Milano, ult. ed. (limitatamente agli argomenti in programma)</p>

<b>DIRITTO SANITARIO E DEI SERVIZI SOCIALI</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	IUS/10
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	prof. Gianluca Gardini
<b>Obiettivi del corso</b>	Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle caratteristiche organizzative e funzionali del servizio sanitario nazionale e dell'attuale organizzazione dei servizi sociali, attraverso l'analisi dei principali riferimenti normativi, nazionali e regionali e delle pronunce giurisprudenziali più recenti e di dare elementi per l'interpretazione delle tendenze di ulteriore mutamento ed evoluzione di questi due ambiti di intervento dell'Amministrazione.
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il diritto alla salute nella Costituzione.</li> <li>2. La tutela della salute nell'ordinamento europeo e nel diritto internazionale.</li> <li>3. L'evoluzione legislativa ed istituzionale del sistema sanitario italiano.</li> <li>4. Il servizio sanitario come servizio pubblico: principi e criteri di erogazione.</li> <li>5. I soggetti del servizio sanitario: il riparto delle competenze.</li> <li>6. La programmazione sanitaria.</li> <li>7. L'organizzazione del servizio sanitario: le aziende Usl.</li> <li>8. L'organizzazione del servizio sanitario: I presidi e le aziende ospedaliere.</li> <li>9. L'organizzazione del servizio sanitario: Le aziende universitarie e gli IRCCS.</li> <li>10. Il concorso dei privati nell'organizzazione del servizio sanitario.</li> <li>11. I Livelli essenziali di assistenza (LEA).</li> <li>12. Gli utenti del servizio sanitario: modalità di accesso alle prestazioni e tutela dei diritti.</li> <li>13. I diritti sociali nella Costituzione e nelle fonti internazionali e comunitarie.</li> <li>14. L'evoluzione della disciplina dei servizi sociali.</li> <li>15. Il riparto delle competenze tra Stato, regioni ed enti locali.</li> <li>16. La programmazione sociale.</li> <li>17. Il concorso dei privati nell'organizzazione del servizio sociale.</li> <li>18. Le principali tipologie di prestazioni. La questione dei livelli essenziali (LIVEAS).</li> </ol>
<b>Testi consigliati</b>	G. Cilione, Diritto sanitario, II ed., Rimini, Maggioli, 2005 E. Jorio, Diritto dell'assistenza sociale, Milano, Giuffrè, 2006